

Poesia:

La parola deriva dal greco poiesis (creazione immaginaria) e possiamo considerarla come un componimento in versi con una struttura precisa e che segue degli schemi, come quelli metrici e ritmici.

Sinalefe: unifica in un'unica sillaba la vocale finale di una parola e quella iniziale dell'altra.

Dialefe: divide in due sillabe se la vocale finale di una parola e la vocale iniziale dell'altra sono accentate.

Sineresi: quando due vocali che formano uno iato formano invece una sillaba.

Dieresi: quando due vocali formano invece due sillabe distinte.

Figure retoriche: sono forme espressive che servono per rendere il linguaggio più efficace e bello.

Fonetiche (in base al suono):

- Allitterazione (ripetizione lettera)
- Assillabazione (ripetizione sillaba)
- Bisticcio (utilizzo di parole simili per suono)
- onomatopea (imitazione dei suoni)
- parola onomatopeica (verbo derivato dall'onomatopea)

Sintattiche (in base alla relazione tra le parole):

- Anafora (ripetizione all'inizio di più parole)
- Chiasmo (disposizione a incrocio)
- Enjambement (spezzatura del verso)
- Climax (elenco termini crescente o decrescente)
- Anastrofe (inversione di due parole)
- Iperbato (inserimento di una parola all'interno di altre 2)
- Raddoppiamento (ripetizione di più elementi)

Semantiche (in base al significato):

- Similitudine (paragone "come")
- Metafora (similitudine abbreviata)
- Allegoria (metafora continuata "lunga con immagini concrete")
- Eufemismo (attenuare un concetto)

- Personificazione (attribuzione caratteristiche viventi a una cosa inanimata)
- Antonomasia (sostituire un nome comune con un nome proprio)
- Litote (definire un concetto usando il suo contrario + “non è”)
- Antitesi (accostare termini di significati opposti)
- Ossimoro (accostare termini di significati opposti ad una coppia di parole)
- Sinestesia (associare due termini appartenenti a “sensi” diversi)
- Metonimia (definire un oggetto con un altro nome)
- Sineddoche (conferire a una parola un significato più o meno esteso)
- Iperbole (esagerazione)

Componimenti:

Sonetto: 14 versi endecasillabi (2 quartine e 2 terzine);

Canzone: 5 o più strofe [fronte (2 piedi) +chiave + sirma (divisa 2 volte) +conclusione];

Canzone libera: endecasillabi e settenari, n versi variabile e rime libere;

Ballata: strofe di n variabile ma seguono un identico schema metrico e ritmico. Caratterizzata dal ritornello o ripresa.

Madrigale: in età medioevale formato da terzine di endecasillabi (2-5) seguite da uno o due distici a rima baciata. In epoca rinascimentale formato da endecasillabi e settenari, rimati e alternati.

Ode: canzone semplificata costituita da una serie di strofe più brevi prive di chiave e dal numero di versi variabile.